

FATURA FATA INFAMEMENTE, *Fattura fatta alla peggio o infamemente.*

INFAMITÀ, s. f. *Sporcheria; Schifezza; Sporczia.*

LA XE UN' INFAMITÀ, *Ellà è una sporcheria, una cosa che non può correre, una cattiva azione, una cosa che fa disonore etc.*

INFANGADA, s. f. *Imbrattamento; Sozzore; Sozzume di fanhiglia.* V. FANGO e SGINZO.

DARSE UN' INFANGADA, *Infangarsi o Affangarsi, Brutarsi di fango, Imbrodolarsi.*

INFANTÀR, v. Lo stesso che **SUPLANTÀR**. V. **INFANTE NUDO**, V. **NUO**.

INFARINADÌN, add. *Infarinatucolo*, detto per Dispregio, e vale Dottor da dozzina, Saccante di mediocre dottrina. *Come il topo del mugnaio ch'è sempre infarinato*, dicesi metaf. di Coloro, che, praticando con periti di alcun' arte, si presumono di saperla e alla prova poi rimangono con vergogna.

INFARINADÙRA, s. f. *Infarinatura; Tintura*, Superficiale informazione di che che sia.

AVÈR QUALCHE INFARINADURA, *Esser infarinato, Aver qualche cognizioncella.*

INFARINÀR, v. *Infarinare.*

Infarinarsi, detto fig. vale Prendere mediocre cognizione di che che sia.

CHI NO VOL INFARINARSE NO VAGA AL MOLIN, ovv. **AL MOLIN SE SE INFARINA**, detto fig. *Chi non vuol la festa Levi Palloro, Chi non vuol una cosa Levi l'occasione.*

INFASSÀ, add. *Fasciato; Rifasciato.*

INFASSADA)

INFASSADÙRA) s. f. *Fasciata*, Il fasciare. *Fasciatura*, dicesi la Cosa fasciata.

INFASSADURA D'UNA NAVE, *Fasciame*, Tutte le tavole che vestono e ricoprono l'esterno del corpo o scafo di qualunque nave. *Fasciame in giro. Fasciame delle curve di ruota di prua.* V. **FODRA**.

INFASSADURA D'UNA GAMBÀ ROTA, *Incanucciata*, Fasciatura che si fa con assicelle o stecche a chi ha rotto le gambe, braccia o cosce, affinché l'osso si rappiechi.

INFASSÀR, v. *Fasciare.*

INFASSÀR LA TESTA, *Bendare.*

INFASSARSE UN DEO, *Fasciarsi o Involgersi un dito.*

TORNÀR A INFASSÀR, *Bifasciare.*

INFATUÀ, add. *Infatuato, Impazzato, Riscaldato.*

INFATUÀ PER I FRATI, PER LE DONE etc. V. **PORTÀ MOLTISSIMO**.

INFAZZOLÀR, v. Voce usata nel Contado, verso Padova, *Fasciare*, Circondare o Attorniar con fascia. V. **INFASSÀR**.

INFEMENIA, add. *Impersonata*, Dicesi di una Fanciulla cresciuta e ben complessa.

INFEMENIRSE, v. *Impersonare*, Ingrossare, Farsi complesso della persona, Intendiamo del crescere d'una Fanciulla quando è nel suo sviluppo maggiore e del farsi donna: benchè gl'idioti dicano **INFEMENIRSE** anche ad uomo.

Infemmirsi, vale in buona lingua per Effemminarsi, cioè Divenir effemminato.

INFENOCHIADA, s. f. *Infinochiatura*, L'azione di dar ad intendere cose non vere, di piantar carote.

INFENOCHIAR, v. *Infinochiare*, Aggirare, Dar altrui ad intendere alcuna cosa, Mostrargli lucciole per lanterna.

INFENOCHIO, add. dicesi famil. da alcuni per **INGRITOLIO**. V.

INFERADÙRA, s. f. *Ferratura*, Azione metodica della mano del Mauiscaleo sul piede del cavallo.

INFERÀR, V. **FERAR**.

INFERETÀR, v. *Far gli aghetti*, Fornire d'aggetti. *Aghetto* si chiama la Cordicella o Cordoncino di seta, filaticcio o simile con puntale di latta o altro metallo, a guisa d'ago nell'estremità per uso di affibbiare le vesti. *Metter le punte alle stringhe.*

INFERMIZZO, V. **MALATIZZO**.

INFERMO, s. m. *Infermo*, Nel signif. più comune diciamo Infermo a quello che ha malattia lunga o cronica, ed esprime più che Ammalato: forse come in latino *Ægrotus da Eger*.

BUARSE INFERMO, Infermare o Infermarsi, Cader malato.

INFERVORÀR, v. *Infervorare e Infervorire.*

INFERVORARSE IN UN AFÀR, *Pungersi in qualche affare*, vale Infervorarsi o Riscaldarsi in farlo o trattarlo.

INFESTONÀO, add. Voce antic. usata dal Galmo nel sign. di *Festante; Festevole; Giulivo* — **INFESTONAO NEL COMPONER DEI VERSI**, *Festevole nel comporre dei versi*, cioè Spontaneo, Disinvolto, Franco.

INFETÀR, v. *Infettare.*

INPETÀR UNA CAMARA, *Infettare; Ammorbare; Appestare; Attoscare*, Riempire una stanza di mal odore.

COSSA CHE INFÈTA, *Cosa infettiva.*

INFETAZION, s. f. *Infezione o Infettamento.*

INFIADÈLO, add. *Enfiatello; Enfiatino; Enfiatuzzino; Enfiaticcio*, Poco enfiato.

INFIADÌN, s. m. *Enfiatino; Enfiatello; Enfiagioncella.*

INFIADÒR, s. m. *Gonfiatore*, Colui che gonfia i palloni da giuoco.

INFIADÙRA, o **Infiamto**, s. f. *Enfiatura; Enfiagione; Enfiagione; Enfiore*, La parte enfiata.

INFIADURÈTA, s. f. *Enfiatello; Enfiatuzzo; Enfiagioncella.*

INFIAMADÌN, add. *Infiammatello.*

INFIAMÀR, v. *Infiammare.*

INFIAMARSE O INFIARSE EL BISCOTIN, *Loeuz. furbesca fam. Levarsi in barca; Arricciare il muso, il naso, Adirarsi.*

INFIAMENTO, V. **INFIADURA**.

INFIANCÀR, v. *Rinfiancare; Fiancare; Fortificare alle bande.*

INFIANCHÌR, v. *Rinfiancare o Rinfiancare e Fiancare*, Fortificarsi ai fianchi - *Rimpolare o Rincarnare ai fianchi; Far co-*

tenna ai fianchi, dicesi delle Donne che ingrassano.

INFIAPÌO, add. *Appassito; Appassato; Ravvicidito.*

INFIAPÌR, v. *Appassire; Appassare; Appassirsi*, dicesi dell'Erbe o de' Fiori — *Ravvicidire o Divenir vincido*, delle Castagne secche, delle cialde e simili — *Bozzacchire; Divenir bozzacchio; Imbozzacchire; Intristire, Farsi vizzo; Avvizzare; Immezzare*, delle Frutta mature — *Avvizzare o Avvizzare e Invizzare*, si dice propr. della pelle, delle buecia e simili — *Corragare*, in T. Medico direbbesi per Increspare, aggrinzare, parlando delle emorroidi e della pelle.

INFIAR, v. *Enfiare; Gonfiare.*

Enfiarsi, dicesi fig. per *Insuperbirsi*.

INFIASION, s. f. *Enfiagione; Enfiamento; Enfiagione; Gonfiamento; Enfiato.*

INFIDARSE, v. T. antiq. V. **FIDARSE**.

INFILÀR, V. **IMPÌRÀR**.

INFILZADA, s. f. *Infilzata o Infilzatura*, Serie di più cose infilate una nell'altra.

INFILZADA DE PAROLE, *Infilzata o Infilzatura di parole; Fare un'agliata, una cicalata; Infilzare esempj.*

INFILZADA DE BUSIE O DE NOVITÀ, *Una filza o infilzata o infilzatura di bugie; di novelle etc.*

INFILZÀR, v. *Infilzare o anche Infizzare. Infilzare il vitello, un capone, gli uccelletti*; cioè Infilzarli nello schidione per arrostarli.

Infilzarsi, detto fig., *Incorrere disavvedutamente in alcun danno o disgrazia. Infilzarsi da sè da sè.*

INFILZÀR DE LE PAROLE, DE LE BUSIE, V. INFILZADA E INFENOCHIÀR.

INFILZARSE DEI AFARI, *Affollarsi gli affari; Invilupparsi gli affari o in affari o in faccende.*

INFINA, prepos. *Ancora; Sino; Ezian-dio; Pure.*

INFINA MAI, *Grandissimamente; Assais-simo; Moltissimo; In quantità; In copia* — *GHE N'HO BUD INFINA MAI, N'ebbi in gran copia, a saziata, a bisseffe.*

L'HA BUDO CUÒR DE DIRME INFINA QUESTO, *Giunse a tale o alla tracotanza o alla temerità di dirmi etc. (In vece d'INFINAMENTE o INSINAMENTE o INSÌN).*

INFINAMENTE O INSINAMENTE O INSÌN O FIN, prepos. *Insino o Fino.*

SO STA INFINAMENTE A RIALTO, *Son andato fino a Rialto.*

INFINAMENTE, detto poi a modo avv. significa Eccesso di che che sia così in bene che in male: **INFINAMENTE EL M'HA DÀ UN BASO O UN PUGNO**, *Per giunta o Per soprap-più mi diede un bacio o dimenomni un pugno; ovv. Giunse a tale di darmi un bacio o dimenarmi un pugno.*

INFIOCÀ, add. *Fiocoso*, Che ha fiocchi.

INFIOCARESSA, o *Fiocaressa*, s. f. T. dei Berrettoi, *Infiocatrice*, Quella femmina che terminando il lavoro delle berrette, le orna di fiocchi. V. **FIOCARESSA**.